

FAQ del 13 ottobre 2020

AVVISO PUBBLICO SERVIZIO LABORATORI DI EDUCATIVA TERRITORIALE

D: In riferimento al punto G della sezione qualità del Servizio, relativamente al dispositivo educativo del lavoro di strada, laddove è scritto a pagina 9 “questa linea di azione potrà essere caratterizzata da un continuo movimento dentro/fuori, con una parte di attività da svolgersi all’interno del Servizio e una parte da realizzarsi all’esterno sul territorio, secondo un unico filone educativo, precedentemente programmato dagli operatori incaricati, con il supporto dell’intera equipe, che partecipa in vario modo all’avanzamento dei percorsi educativi dei gruppi”, è da intendersi che i minori agganciati in strada possono partecipare, periodicamente, alle attività all’interno del L.E.T in co-presenza con gli altri minori già in carico al Servizio? O viceversa che gli operatori di “Abitare La Strada” possono svolgere attività all’interno del L.E.T.?

R: La finalità della linea d’azione di abitare la strada viene chiaramente indicata nell’Avviso Pubblico laddove viene specificato che *“il Servizio estende la propria azione al territorio, ponendosi quale presenza significativa nella comunità locale, tesa ad intraprendere percorsi educativi da rivolgere ai gruppi di ragazzi che si aggregano spontaneamente nei luoghi informali e che non sarebbero, altrimenti, disponibili a lasciarsi coinvolgere in contesti strutturati. In questo ambito, l’azione educativa può essere articolata sia con un lavoro esclusivamente esterno al setting del servizio, dove gli educatori escono in strada per “abitare” con i ragazzi al fine di promuovere la trasformazione dello spazio di aggregazione in luogo di relazione sia con un lavoro di costruzione di connessioni tra il LET, quale servizio educativo riconosciuto e significativo, e i luoghi informali, in modo da creare opportunità di incontro, di scambio, di dialogo, di partecipazione, di apprendimento e quindi promuovere la costruzione di legami di comunità”.*

Ferma restando dunque la necessità di programmare azioni che si pongano nell’ottica di abitare il contesto territoriale esterno, non è esclusa la possibilità, purchè coerente con la complessiva progettazione educativa attinente a questa linea d’azione, prevedere momenti di partecipazione dei ragazzi agganciati nei luoghi informali a specifiche iniziative educative promosse all’interno del LET. Il contributo degli operatori incaricati della linea d’azione di abitare la strada all’interno del LET rimane connesso alla possibilità di creare collegamenti, favorire relazioni e promuovere scambi tra i ragazzi frequentanti il LET e la comunità territoriale.

Pertanto, le attività attinenti al movimento dentro/fuori dei ragazzi che frequentano il LET ed eventualmente di quelli agganciati nei luoghi di aggregazione spontanea saranno modulate in modo da rispondere efficacemente agli obiettivi posti nella programmazione elaborata nonché alle finalità specifiche del lavoro educativo di strada.

D: Essendo cambiato il consiglio direttivo in data 01/10/2020 siamo ancora in attesa di ricevere visura camerale aggiornata; è sufficiente presentare autocertificazione sostitutiva della CCIAA o è preferibile inserire anche evidenza della richiesta inoltrata di visura?

R: Può essere presentata la sola dichiarazione sostitutiva della certificazione d’iscrizione nel registro della CCIAA in cui risulti specificato che si è in attesa di ricevere la visura camerale aggiornata.

D: Visto che la legge 675 /96 è stata abrogata, la seguente dicitura riguardo all’informativa dati può andar bene? “Letta l’informativa resa ai sensi e per gli effetti del Regolamento UE 679/2016, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell’ambito del procedimento

per il quale la presente dichiarazione viene resa, autorizzo il consenso al trattamento dei dati personali, da svolgersi in conformità a quanto indicato nella suddetta informativa e nel rispetto della disposizione del D.Lgs n. 196/2003 s.m.i.”

R: Sì.